

Effepielle

N° 84 DEL 30 SETTEMBRE 2014



Anno IV° n. 84/2014 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.ulfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@ulfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



Blocco dei contratti?

Il Governo dice:
non ci sono i soldi ...

acquisti e appalti:	130	miliardi
incarichi e consulenze:	1,2	miliardi
management pubblico:	20	miliardi
oneri delle partecipate:	12,8	miliardi

**per i rinnovi contrattuali 2015
bastano 2,1 miliardi**



quello che manca
è il coraggio!

#Pubblico6Tu

**FP-CGIL, FP-CGIL MEDICI, FLC-CGIL, CISL-FP, CISL-SCUOLA, CISL-MEDICI,
FNS-CISL, FIR-CISL, CISL-UNIVERSITÀ-AFAM, UIL-FPL, UIL-FPL MEDICI,
UIL-PA, UIL-SCUOLA, UIL-RUA**

COMUNICATO STAMPA

8 novembre manifestazione nazionale dei lavoratori dei servizi pubblici scuola, sanità, sicurezza e soccorso pubblico e privato, università, ricerca, funzioni pubbliche, privato sociale, servizi locali

Cgil, Cisl, Uil: "In piazza per difendere i servizi ai cittadini e il salario dei lavoratori"



**SBLOCCARE LE RETRIBUZIONI?
SÌ, MA PER TUTTI I LAVORATORI PUBBLICI!**

- X** No, alla proroga del blocco contrattuale
- X** No, a nuovi tagli lineari
- X** No, agli illusionismi e alle divisioni

**Vogliamo lo sblocco delle retribuzioni
per tutti i lavoratori pubblici**

E SOPRATTUTTO VOGLIAMO IL CONTRATTO!



**8 NOVEMBRE
MANIFESTAZIONE NAZIONALE
DI TUTTI I SETTORI PUBBLICI**

#Pubblico6Tu

“Una grande manifestazione nazionale in difesa dei servizi pubblici e dei settori della conoscenza, l'unico argine a una crisi che impoverisce le persone e aumenta le diseguaglianze”. Le categorie dei comparti dei servizi pubblici, della conoscenza e della sicurezza e soccorso di Cgil, Cisl e Uil, per la prima volta insieme, chiamano a raccolta

le lavoratrici e i lavoratori: “il prossimo 8 novembre saremo in piazza a Roma, tutti insieme, per sfidare il Governo degli illusionismi e delle divisioni; per chiedere una vera riforma delle Pa, dei comparti della conoscenza, dei servizi pubblici. E per rivendicare il diritto al contratto nazionale di lavoro tanto per i lavoratori pubblici quanto per quelli privati”.

“Cinque anni di tagli lineari forsennati, di blocco delle retribuzioni, oltre dieci di blocco del turn-over, un esercito di precari senza certezze e tutele, riforme fatte in fretta e male: il sistema è al collasso, mentre la spesa continua a crescere nonostante i tagli al welfare e il caro prezzo pagato dai dipendenti pubblici, oltre 8 miliardi di euro in 5 anni. Qui non è in gioco solo il futuro delle lavoratrici e dei

lavoratori, ma quello dell'intero Paese” rimarcano i sindacati.

“Come pensa il Governo Renzi di garantire salute, sicurezza e soccorso, istruzione, prevenzione, assistenza, previdenza, ricerca e sviluppo senza fare innovazione, senza investire nelle competenze, nella formazione, nel lavoro di qualità, senza aver messo in campo un progetto?”.

“Per questo saremo in piazza l'8 novembre” concludono i sindacati. “Ma prima ancora saremo in tutti i posti di lavoro, in tutte le città e in tutti i territori per spiegare a lavoratori e cittadini una per una le bugie del Governo. Una mobilitazione in difesa del diritto dei cittadini italiani a servizi efficienti e a una migliore qualità del sistema di istruzione e ricerca, che per essere tali hanno bisogno di un adeguato finanziamento, adeguata formazione e adeguato salario per i lavoratori che li offrono”.



IL SINDACATO DEI CITTADINI
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
IL SEGRETARIO GENERALE

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROY ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 003222183055
E-MAIL: bruxelles@uil.it

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi

Data: Roma, 24 settembre 2014

Protocollo: 753/14/LA/av

Oggetto: Richiesta di incontro

Egregio Presidente,



La Uil condivide la necessità che il Paese debba, con coraggio, affrontare la principale emergenza che colpisce milioni di nostri concittadini: la cronica mancanza di lavoro, soprattutto per i giovani, il timore di perdere l'occupazione per chi un'occupazione ancora ce l'ha, il disagio derivante dall'instabilità occupazionale.

E' con interesse che abbiamo seguito e analizzato le proposte presentate dal suo Governo in materia di lavoro. Nel contempo, siamo convinti che una buona regolazione di temi così delicati debba essere fondata sul valore

della condivisione e della partecipazione di chi in azienda, nei tanti settori economici e produttivi, dovrà accompagnare, anche attraverso un'efficace contrattazione, la reale attuazione dei nuovi strumenti normativi.

Per la UIL è preminente la sostanza sulla forma ed è proprio per esporLe, nel concreto, le nostre proposte, i nostri suggerimenti e le nostre preoccupazioni che Le chiediamo un incontro nelle forme che Ella riterrà più utili e produttive.

(Luigi Angeletti)

LAVORO. UIL: PRONTI A SCIOPERO GENERALE



Se i provvedimenti del Governo in materia di lavoro dovessero toccare protezioni e tutele per quei lavoratori che già ce l'hanno e non prevedere tutele crescenti per coloro che non ce l'hanno, la UIL proclamerà uno sciopero generale con modalità e tempistiche che saranno decise, tenuto conto delle scelte governative.

Nei prossimi giorni si avvieranno

assemblee in tutti i luoghi di lavoro e attivi di delegati per illustrare la posizione dell'Organizzazione, definita in un documento che sarà diffuso a tutte le strutture nelle prossime ore.

La UIL è disponibile, come sempre, al confronto con il Governo su tutti i temi che riguardano il mondo del lavoro.

TAGLI ALLA SANITA': ORMAI SI GIOCA SULLA VITA DELLE PERSONE



“Non si tratta di spending review, ma ancora una volta di tagli lineari alla sanità, per di più annunciati dal Governo e da giocondi collaboratori con una leggerezza disarmante”. Questo il commento del Segretario Generale della UIL-FPL, Giovanni Torluccio, sulla volontà del Governo di tagliare ulteriori 3 miliardi di Euro dal Fondo Sanitario Nazionale.

“Ci chiediamo se gli stessi personaggi che seduti comodamente in salotti televisivi dichiarano l'assoluta facilità di reperire i 3 miliardi di Euro dal FSN, si siano mai recati ad un CUP ed aspettare ore interminabili prima di ottenere un semplice esame diagnostico dopo per lo meno 6 mesi. O se gli stessi abbiano mai avuto bisogno di un Pronto Soccorso, dove a fronte di annidi blocco del turn over, gli operatori sanitari sono sottodimensionati e, spesso, costretto a turni massacranti che mettono seriamente a rischio anche la sicurezza e l'incolumità degli stessi pazienti. Per non parlare del rapporto tra numero di operatori e posti letto disponibili, che, di certo, non si creano

dall'oggi al domani con slide inutili o con annunci sensazionalistici. A fronte di questa drammatica situazione, anche il solo pensare di tagliare un euro sulla sanità è una vergogna - prosegue Torluccio, che afferma “e ci sia permesso di dubitare seriamente sull'ennesima promessa che i tagli non saranno lineari. Sinora infatti la mannaia è caduta sulla sanità in maniera assolutamente indiscriminata, colpendo spesso chi aveva già operato seri progetti di riorganizzazione e razionalizzazione.”

“Proseguendo su questa strada - conclude il Segretario - finiremo come molti altri Paesi del mondo, dove prima di effettuare una semplice analisi chiedono la carta di credito. Corriamo il rischio di creare una sanità dove solo i ricchi potranno curarsi” - afferma il Segretario, che conclude “tagliare il Fondo Sanitario Nazionale vuol dire togliere speranze per un futuro migliore a centinaia di migliaia di malati e tagliare servizi essenziali ai cittadini, che rischiano di pagare un conto altissimo: la perdita del diritto alla salute, sancito nella nostra Costituzione.”

“BENE SBLOCCO RETRIBUZIONI LAVORATORI SICUREZZA, MA ADESSO PER TUTTI. NON CI SONO FIGLI DI UN DIO MINORE!”



“La nuova proroga del blocco dei contratti non è altro che un taglio lineare, uno dei peggiori, considerato che per l’ennesima volta il Governo di turno vuole fare cassa mettendo le mani in tasca ai lavoratori del pubblico impiego, quelli che da cinque anni ad oggi hanno già subito il prelievo coatto di una cifra enorme per pagare il prezzo di una crisi determinata da una politica inetta e inconcludente.” Lo affermano in una nota Benedetto Attili e Giovanni Torluccio, Segretari Generali rispettivamente di Uilpa e Uil Fpl, i quali aggiungono: “Gli stipendi dei lavoratori pubblici non sono il grasso che cola, quello sta nelle sacche di potere, di privilegio e di interesse dove non c’è la volontà politica di intervenire”.

“La decisione del Governo di reperire le risorse per sbloccare le retribuzioni del personale del comparto sicurezza”, continuano i due sindacalisti, “ci sorprende positivamente per gli utili effetti di natura economica che ne potrebbero derivare per i lavoratori interessati ma ci lascia, nel contempo, estremamente perplessi”.

“Renzi vorrebbe creare nella Pubblica Amministrazione lavoratori

di serie A e lavoratori di serie B”, incalzano i Segretari Generali di Uilpa e Uil Fpl, “invece esistono lavoratori preposti all’erogazione di servizi pubblici che garantiscono, tutti, indistintamente, l’esercizio di diritti costituzionalmente garantiti ai cittadini del nostro Paese. Rispetto assoluto per tutti e per i gravosi compiti cui sono preposti ma il Governo ed il Premier Renzi devono avere rispetto per tutto il lavoro pubblico. Lo pretendiamo. Non sono concepibili e tanto meno giustificate disparità di trattamento tra coloro che assicurano quotidianamente il servizio pubblico ai cittadini”.

“Auspichiamo quindi”, concludono Attili e Torluccio, “che si tratti della prima manifestazione di un’inversione di tendenza, di un’apertura destinata ad annullare il blocco delle retribuzioni per tutti i dipendenti pubblici compiendo così un primo importante passo verso il rinnovo dei CCNL nel pubblico impiego. Se così non fosse, saremmo di fronte ad un grave atto di ingiustizia che alimenterà ulteriormente la tensione sociale nel nostro Paese, atto delle cui conseguenze il Premier Renzi dovrà assumersi tutte le responsabilità .”

GRANDE SUCCESSO DEL CONVEGNO DELLA UIL FPL ALLE GIORNATE DELLA POLIZIA LOCALE DI RICCIONE



Grazie a tutti coloro che hanno partecipato!

La XXXIII Edizione del Convegno Nazionale di Riccione è stata l'ennesima prova della forza e vitalità della nostra organizzazione sindacale. La sessione organizzata dalla UIL FPL dal titolo "Quale Riforma per la Pubblica Amministrazione? Quale Riforma per la Polizia Locale?", ha, infatti, visto una partecipazione straordinaria dei nostri quadri e dirigenti sindacali, di iscritti, di lavoratrici e lavoratori del settore.

In un momento particolarmente complesso e delicato del confronto politico-istituzionale in atto nel paese, caratterizzato da un'aggressione senza precedenti nei confronti del Pubblico Impiego e del Sindacato, da una diminuzione dei diritti e delle tutele, da un taglio del 50% delle libertà sindacali, le lavoratrici ed i lavoratori della Polizia Locale, utilizzando le proprie ferie ed i propri permessi, hanno invaso in massa il Palazzo dei Congressi di Riccione, dimostrando ancora una volta la

capacità del sindacato di stare in mezzo alle persone che rappresenta, di confrontarsi, di metterci la faccia, di cercare risposte concrete alla difficile situazione in cui versa il sistema-paese.

La sessione è stata caratterizzata da un dibattito estremamente qualificato, che ha visto la partecipazione del Sottosegretario al Ministero degli Interni Domenico Manzione, del Sindaco di Bari Antonio Decaro, dell'On. Marco Di Stefano, di Comandanti di importanti città come il Comandante di Genova, di Palermo, della Polizia Provinciale di Roma ed è entrata nel merito dei recenti provvedimenti sulla Pubblica Amministrazione, sul riassetto istituzionale del territorio, sulle problematiche dei Corpi di Polizia Locale.

E' emersa con forza la necessità di cancellare la proroga del blocco dei contratti, di trovare soluzioni mirate per gli appartenenti ai corpi di Polizia Locale, data la specificità di tale categoria professionale e soprattutto, in considerazione anche del

dibattito in corso in merito al processo di razionalizzazione delle forze di Polizia dello Stato, è stato ribadito e condiviso l'obiettivo di procedere ad una riforma complessiva della Polizia Locale, modificando l'ormai obsoleta legge 65/86, sulla base del riassetto istituzionale in atto nel paese e del ruolo insostituibile, nelle politiche per la sicurezza, degli appartenenti ai corpi di Polizia



Locale.

Altrettanto interessante e partecipata l'iniziativa del mattino: "La Polizia Locale in sicurezza. Obiettivo prevenzione e tutela del danno", in cui è stata presen-

Continua a pag.7

Continua da pag.6

GRANDE SUCCESSO DEL CONVEGNO DELLA UIL FPL ALLE GIORNATE DELLA POLIZIA LOCALE DI RICCIONE



I questionari saranno diffusi su un portale dedicato, sul quale gli operatori della Polizia Locale potranno accedere tramite password e compilare velocemente le

tivo contenente anche le indicazioni per eventuali soluzioni per l'abbattimento dei rischi. Obiettivo fondamentale cancellare l'art. 6 del Decreto Monti ed estendere i benefici derivanti dagli istituti dell'equo Indennizzo, della causa di servizio e della pensione privilegiata anche agli appartenenti ai corpi di Polizia Locale, in analogia con gli altri corpi di polizia. Un pacchetto di proposte ed

tata un'importante iniziativa in collaborazione con l'Ital e l'Università La Sapienza, nell'ambito dell'impegno comune e condiviso sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'iniziativa è modulata in una ricerca interattiva e partecipata, prevedendo la distribuzione ai lavoratori di un questionario mirato ad intercettare la percezione dei rischi nel proprio settore lavorativo, selezionando, nelle domande contenute nel questionario, gli

risposte. Parallelamente alla distribuzione del questionario, dal gruppo di lavoro costituito per lo sviluppo



agenti di rischio legati allo **stress lavoro correlato, disturbi muscolo scheletrici, rischi chimici ed ambientali.**

dove si effettuerà l'indagine. I risultati della ricerca verranno raccolti in un opuscolo informa-

della ricerca, verrà raccolta la principale documentazione scientifica e i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) delle Aziende

iniziative, estremamente interessante, che si unisce alle azioni di lotta proclamate a seguito degli esecutivi unitari di Cgil, Cisl e Uil il 19 settembre, per rimuovere il blocco dei contratti e contrastare una politica sempre più miope e tesa soltanto a cancellare tutele e diritti nel mondo del lavoro. Vogliamo, infine, esprimere **il nostro ringraziamento** alle nostre strutture territoriali, ai nostri iscritti, alle lavoratrici ed ai lavoratori per l'impegno profuso per la buona riuscita della manifestazione.



**È NATO
FONDO PENSIONE
PERSEO**



FOND  **PERSEO / II FUTURO in CASSAFORTE**



Sanità, incontro al Ministero su implementazione delle competenze e precari

Cgil Cisl Uil: “Bene cabina di regia, ma accelerare su professioni, implementazione competenze e impegno sulla stabilizzazione”

COMUNICATO STAMPA FP-CGIL CISL-FP UIL-FPL

Roma, 18 settembre 2014

“Accelerare su implementazione delle competenze e vero



impegno su percorsi di stabilizzazione dei precari in sanità” è quanto chiedono Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl dopo l’incontro con il sottosegretario alla Salute Vito De Filippo e il Presidente del comitato di settore regioni-sanità, Claudio Montaldo.

Nel corso dell’incontro, le federazioni di categoria di Cgil Cisl e Uil hanno ribadito la necessità di concludere l’iter dell’Accordo sull’implementazione delle com-

petenze che al momento giace, già sottoscritto dal Ministro della Salute, presso la Conferenza Stato Regioni. “Occorre procedere speditamente verso l’attuazione dell’art. 22 del Patto per la Salute 2014-2016, o si rischia di compromettere il tempestivo avvio dei programmi di riorganizzazione del SSN. E le professioni infermieristiche giocano un ruolo strategico nel processo, in particolare per l’attuazione dei modelli di integrazione ospedale-territorio che il nuovo Patto vorrebbe promuovere”.

Per i sindacati è positivo l’avvio di una cabina di regia partecipata dai ministeri competenti, regioni e sindacati delle professioni sanitarie, “per dare un ruolo forte ad un coordinamento nazionale sulla regolazione della vita professionale e organizzativa degli operatori del sistema sanitario e per ribadire il tratto universale e unitario del sistema salute”.

Rispetto poi alla stabilizzazione del personale precario in sanità, per cui occorre un apposito DPCM, Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl hanno sottolineato che “dopo i rilievi del MEF e del Dipartimento della Funzione Pubblica, il nuovo testo del provvedimento costituisce più un ostacolo alla erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, che una soluzione. Infatti si rischierebbe un depauperamento del personale nei pronto soccorso ed in generale nelle aziende sanitarie per l’abbattimento della possibilità di prorogare e successivamente di stabilizzare. Per questo chiediamo di modificare subito il testo, senza attendere che sia una legge successiva a emendarlo”.

“C’è poi un problema del personale precario con contratti di co.co.co. o partita iva, per i quali il DPCM non potrebbe esprimere benefici. Anche per loro chiediamo certezze e garanzie sul futuro. E ci aspettiamo risposte concrete già al prossimo incontro”.



Roma, 17 settembre 2014
Alla att.ne urgente di
Confederazione Nazionale Misericordie
Presidente Roberto Trucchi
e.p.c.
Consigliere delegato Alberto Corsi Novi
LL. Indirizzi

Oggetto: sottoscrizione CCNL Misericordie



Egregio Presidente, nonostante la particolare attenzione ed il senso di responsabilità con cui le scriventi OO.SS. avevano consentito un aggiornamento del tavolo ai primi di settembre per la firma definitiva del rinnovo del CCNL (scaduto da oltre 4 anni e unico nel settore a non essere ancora stato rinnovato), abbiamo appreso di una vostra lettera alle associate Misericordie, in cui viene comunicata la deliberazione "a non procedere alla sottoscrizione del rinnovo del contratto."

Questo, nonostante la preintesa sottoscritta nel giugno scorso, che, come già abbiamo avuto modo di rappresentarvi, ha tenuto conto delle difficoltà da Voi richiamate, ha accolto parti importanti delle Vostre richieste ed ha assunto punti significativi di mediazione, coniugando le esigenze di gradualità delle Vostre Associate, con i diritti dei lavoratori ed il rispetto della loro dignità e delle loro legittime aspettative.

Tale atto, grave nel merito e nel metodo, denota, nei fatti, la sostanziale irresponsabilità della

Confederazione e delle Associate sul piano delle relazioni sindacali e l'assenza di volontà nel rispondere alle attese dei propri dipendenti.

Le considerazioni espresse ad oggi al tavolo dall' Avv. Corsinovi, purtroppo, manifestano una volontà di non assumere le dovute responsabilità nei percorsi di aggiornamento dei salari dei dipendenti a fronte di tutte le altre associazioni del settore (in primis Anpas), che hanno già da tempo concluso i relativi accordi di rinnovo.

Pertanto, in assenza di un immediato ripensamento e della convocazione di un incontro finalizzato alla definitiva sottoscrizione del CCNL 2010-2012, vi comunichiamo che procederemo con l'immediata proclamazione dello stato di agitazione e con l'attivazione di tutte le conseguenti azioni sul piano della mobilitazione e di protesta, anche nei confronti dei livelli istituzionali di riferimento.

Distinti saluti

FP CGIL - Cecilia Taranto
CISL FP - Daniela Volpato
UIL FPL - Giovanni Torluccio



**ECM GRATUITA PER
GLI ISCRITTI UIL F.P.L.**

Elenco dei corsi

Per Tutte le Professioni:

Valutazione dei rischi, in ottica di genere, in ambito sanitario

Accreditato con n. 267/53299 Crediti 4

Corso di Inglese scientifico per le professioni sanitarie

Accreditato con n. 267/56313 Crediti 8

Elementi di informatica applicata alla professione sanitaria

Accreditato con n. 267/89642 Crediti 7

Riservatezza dei dati sanitari

Accreditato con n. 267/92336 Crediti 3

Professione : Infermiere

Un modello di case management per la gestione dello scompenso cardiaco in ambulatorio infermieristico territoriale

Accreditato con n. 267/52947 Crediti 4

Manipolazione dei chemioterapici antitumorali

Accreditato con n. 267/52975 Crediti 4

Ruolo e profilo funzionale del case management infermieristico

Accreditato con n. 267/67456 Crediti 8

L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario: criticità ed opportunità

Accreditato con n. 267/84174 Crediti 4

Professione : Infermiere e Ostetrica/o

Etica e bioetica professionale

Accreditato con n. 267/89642 Crediti 7

OPES Formazione

AVVIO DEI PROGRAMMI DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA 2014/2015

Si informano tutte le strutture UIL F.P.L. ed i relativi associati che i programmi di formazione universitaria per il nuovo anno accademico sono già avviati.

La scadenza delle preiscrizioni è fissata per il 30 settembre 2014.

Tutte le informazioni e la modulistica per la preiscrizione sono disponibili all'indirizzo:

http://www.opesformazione.it/offerta_univ.htm



Sul portale di OPES - UILFPL fad.opes.ws sono erogati corsi, in modalità e-learning, per Operatori Socio Sanitari, Personale Amministrativo, Personale Polizia Locale iscritti alla UILFPL.

Al termine di ogni corso è possibile scaricare e stampare l'attestato di formazione
Per accedere è necessario registrarsi alla piattaforma secondo il proprio profilo professionale.

Di seguito l'elenco dei corsi attualmente disponibili per ogni profilo professionale:

OPERATORI SOCIO SANITARI

Aspetti transculturali dell'assistenza nelle differenze multiethniche

Salute e sicurezza sul lavoro per Operatori Sanitari

Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari

PERSONALE AMMINISTRATIVO

La disciplina delle assenze per malattia negli Enti Locali e nella Sanità

Le responsabilità dei soggetti della P.A. in tema di sicurezza nel lavoro e nei contratti di appalto
Sistema CUP: linee guida nazionali

PERSONALE POLIZIA LOCALE

La disciplina delle assenze per malattia nel comparto Regioni e AA.LL. (con riferimenti applicativi alla Polizia Locale)

Politiche di sicurezza e Polizia Locale: dalla riforma delle fonti normative al coordinamento interistituzionale Stato - AA.

PER TUTTE LE PROFESSIONI

Conoscere il FONDO PERSEO

PROPOSTA UIL-FPL DI RIORDINO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Negli anni le Camere di Commercio hanno supportato in maniera molto efficace il tessuto economico ed imprenditoriale del nostro Paese. Oggi, per offrire un piccolo risparmio alle imprese, occorre rilanciare il ruolo pubblico delle Camere di Commercio seguendo la via della razionalizzazione delle varie realtà camerali, delle aziende speciali, delle partecipate e delle retribuzioni dei dirigenti. In tale contesto bisogna operare opportunamente per favorire alcune importanti innovazioni:

- a)** La prima iscrizione di nuova impresa non deve comportare nessun onere per il primo anno solare;
- b)** Prevedere un sistema di atti societari standardizzati (in analogia a quanto avviene in altri Paesi europei e conseguente eliminazione di spese notarili a carico delle aziende); che possono essere utilizzati direttamente in Camera di Commercio con iscrizione in tempo reale;
- c)** Consiglio camerale di massimo 15 componenti eletti in rappresentanza delle varie categorie economiche;
- d)** Giunta di massimo 7 componenti;
- e)** Presidente eletto dalla giunta;
- f)** Ai componenti del Consiglio, della giunta, al presidente e ai componenti del collegio dei revisori di tutti gli enti del

sistema camerale non spettano compensi per l'esercizio del loro incarico;

- g)** Accorpamento delle aziende speciali con conseguente riduzione ad un solo consiglio d'amministrazione;
- h)** Le Camere di Commercio in nessun caso possono essere considerate "enti di struttura complessa" e di conseguenza vengono abrogate le disposizioni contrattuali diverse;
- i)** Rafforzare la previsione dell'obbligo di accorpamenti per le Camere con bilanci in rosso;
- j)** Prevedere l'inserimento del personale del sistema delle Camere di Commercio (Unioncamere, Unioni Regionali, Aziende speciali) in un'area specifica del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali;
- k)** I risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle spese serviranno per ridurre gli importi unitari del diritto annuale contribuendo così alla riduzione del peso fiscale sulle imprese;
- l)** Eventuali contributi o finanziamenti potranno essere elargiti esclusivamente alle imprese
- m)** Prevedere l'assegnazione alle Camere di Commercio di funzioni già svolte dalle Province su: Turismo; Orientamento al lavoro e all'imprenditorialità

(in sinergia con i servizi per l'impiego);

- n)** E' istituito presso la Camera di Commercio l'ufficio del registro pubblico dei prodotti agricoli per consentire ai consumatori di conoscere l'effettiva provenienza del latte, della carne, della frutta che acquistano per valorizzare il made in italy, la sana concorrenza e l'origine dei prodotti;
- o)** La vigilanza sul sistema camerale spetta al Ministero dello Sviluppo economico.



Redazione:
Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Gerry Ferrara

Hanno inoltre collaborato:
Bartolomeo Perna
Guido Vacca
Maria Pia Mannino
Massimiliano Castellone
Enzo Tango
Stefano Passarello
Fortunato Parisi
Monica Laura

Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio

NEWSLETTER

COORDINAMENTO DIRITTI-UIL

Sul sito della uil, all'indirizzo <http://www.uil.it/diritti/>, è possibile scaricare la newsletter e le principali notizie del coordinamento diritti della UIL, nato con lo scopo di essere punto di osservazione e studio (per mezzo di un proprio interno Osservatorio sulle politiche di diversity) sulle argomentazioni e problematiche afferenti le discriminazioni dirette e indirette che ancora persistono nel nostro paese, nonché strumento di testimonianza e di proposta per dare voce e visibilità a coloro che sui luoghi di lavoro vivono situazioni di emarginazione e/o esclusione; promuovere e affermare i principi del dialogo interculturale, del pieno riconoscimento sociale e legale dell'uguaglianza dei diritti di tutti gli individui e delle parità in tutti gli ambiti di vita; sollecitare la realizzazione di politiche volte alle «azioni positive», per consentire pari opportunità nel lavoro, nella vita e nello studio; garantire la pari dignità di ogni persona, anche in relazione ai diritti civili e umani, impegnandosi contro ogni forma di discriminazione e sopruso, in particolare per quelle rivolte all'orientamento sessuale, all'identità ed espressione di genere; promuovere una maggiore consapevolezza sul tema dei diritti civili, anche all'interno dell'Organizzazione Uil in tutti i livelli e in tutte le realtà categoriali, regionali e territoriali.

MARIA PIA MANNINO: L'IMPEGNO DELLA UIL CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

Si è tenuta lunedì 22 settembre u.s., la Conferenza Internazionale sull'entrata in vigore della Con-

venzione di Istanbul, organizzata dalla Presidenza del Consiglio Europeo.

La Convenzione di Istanbul è il

punto di partenza per un reale cambiamento della società civile a rafforzare le tutele per le donne, per renderle finalmente al sicuro da ogni paura e insicurezza.

“Basta alla violenza” deve essere un imperativo assoluto per la UIL e un impegno costante da portare avanti attraverso il riconoscimento reale,

effettivo della parità fra i sessi. Solo così potremo sradicare questo terribile fenomeno.

Maria Pia Mannino

Responsabile Nazionale Pari Opportunità e Politiche di genere



venzione di Istanbul, organizzata dalla Presidenza del Consiglio Europeo.

La violenza contro le donne è un reato contro i diritti umani, lo afferma l'Organizzazione delle Nazioni Unite, dunque è ora di mettere fine alla violenza, all'impunità che finora ha salvaguardato i violenti e creare finalmente le condizioni e gli strumenti per assicurare alle donne le necessarie tutele, contro ogni forma di discriminazione, persecuzione, contro il femminicidio e lo sfruttamento dell'immagine femminile nella pubblicità e in tutte le



NOTIZIE DAI TERRITORI

SINDACATO. Riunione del Consiglio territoriale dell'organizzazione dei lavoratori della Sanità e degli Enti locali alla presenza del segretario nazionale Giovanni Torluccio

La Uil Fpl: «I precari Puc a rischio di licenziamento»

«Da decenni, i Puc costituiscono la spina dorsale di molti uffici comunali in città e provincia. Non esitiamo a definire una piaga il provvedimento della Regione che taglia i fondi per il pagamento degli stipendi e rischia di imporre ai Comuni licenziamenti di massa». Stefano Passarello, segretario della Uil Fpl, ha idealmente dedicato ai tantissimi «Puc» — ben 186 nella sola amministrazione cittadina — il Consiglio territoriale dell'organizzazione di categoria, che s'è riunito alla Playa nel lido «Polifemo».

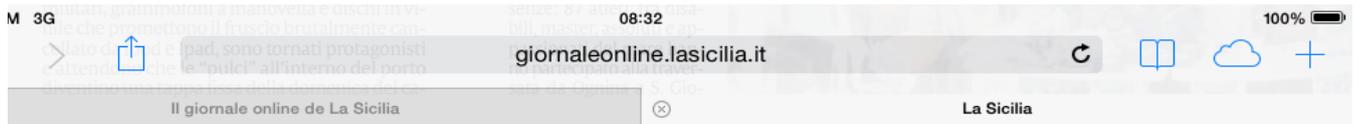
Molto affollata la originale sala-convegni in riva al mare, dove s'è



Il direttivo Uil Fpl con Fortunato Parisi, Enzo Tango, Stefano Passarello, Giovanni Torluccio e Claudio Barone

discusso di «Sanità, Enti locali: Vertenza Catania, Vertenzalitalia». Tra i relatori il segretario nazionale Uil Fpl, Giovanni Torluccio, che ha annunciato «un ricorso contro il blocco del rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, perché lo riteniamo incostituzionale». Con Torluccio e Passarello anche i segretari regionali Uil e Uil Fpl Claudio Barone ed Enzo Tango, insieme con il segretario generale della Uil di Catania e segretario della Uil Medici Sicilia Fortunato Parisi. Tra gli ospiti, il sottosegretario di Stato Giuseppe Castiglione e il comandante della Polizia municipale di Catania Pietro Belfiore.

Il segretario regionale Uil Claudio Barone s'è soffermato sulla condizione del sistema sanitario: «I Pronto soccorso, gli ospedali, sono ormai zone di trincea. La spending-review ha tagliato servizi ai cittadini, ma non gli sprechi». Parisi, invece, ha ricordato «lo stato di incertezza della Sanità catanese per i ritardi della Regione nelle nomine dei direttori generali delle Aziende ospedaliere». Critiche alla Regione anche da Enzo Tango: «Non escludiamo — ha detto — lo sciopero in autunno su due punti. Il precariato siciliano, che rischia di diventare un problema sociale ingestibile, e il caos-Provinco».



UIL. Oggi il Direttivo provinciale «allargato» dedicato alle emergenze del territorio etneo Vertenza Catania, Sanità e non solo

Ospedali da riformare, ma non solo. Tutti i «focolai» di crisi passeranno sotto la lente di ingrandimento del sindacato dei cittadini.

«Sanità, Enti locali: Vertenza Catania, Vertenzalitalia». Per la Uil Fpl, Catania è luogo-simbolo della crisi del sistema sanitario e dell'amministrazione pubblica territoriale. Per nulla casuale, quindi, che oggi pomeriggio al Direttivo provinciale dell'organizzazione di categoria Uil parteciperanno, oltre agli «interni», anche il segretario nazionale Uil Fpl Giovanni Torluccio, i segretari regionali Uil e Uil Fpl Claudio Barone ed Enzo Tango, il segretario generale della Uil di Catania e segretario della Uil Medici Sicilia Fortunato Parisi.

La riunione è stata convocata dal segretario provinciale Uil Fpl Stefano Passarello per le 17 al «Lido Polifemo», Playa Catania. Hanno confermato la propria partecipazione il sottosegretario di Stato Giuseppe Castiglione, il vicesindaco Marco Consoli e i manager delle Aziende sanitarie catanesi.

Per Uil e Uil Fpl, persino «troppo evidenti» le criticità del sistema sanitario etneo: «Sono difficoltà — affermano Parisi e Passarello — fotografate dalle ormai croniche incertezze della Regione nelle nomine dei vertici al Cannizzaro e al Policlinico-Vittorio Emanuele. Questo, però, è solo un tassello di un mosaico orribile che ci ha già spinti a denunciare: stanno giocando con la salute dei cittadini!»

«Va infatti ricordata — continuano i due segretari Uil — la prossima chiusura del Pronto soccorso del Vittorio Emanuele e la lunga, finora inutile attesa per l'apertura del Pronto soccorso al

Policlinico. Abbiamo, inoltre, documentato nelle scorse settimane gravissime carenze di personale nei reparti di emergenza di tutti gli ospedali, peraltro sempre più affidati a precari di lungo corso che, invece, meriterebbero fiducia e stabilizzazione».

Dal Garibaldi al Vittorio Emanuele, al Ferrarotto, dal Santa Marta e Santa Venera di Acireale al Gravina di Caltagirone, risulta davvero impressionante la mappa dei buchi nelle dotazioni effettive di medici e personale paramedico».

Il direttivo Uil Fpl si occuperà anche della situazione nei Comuni a Catania e provincia, dove il «futuro a termine» di migliaia di precari Puc rappresenta un emblema del «lavoro instabile» che è ormai tratto caratteristico di un'Italia disperata: «Sui Puc, ormai da tempo, abbiamo inutilmente chiesto un incontro all'amministrazione comunale catanese».

Nel dettaglio, sarà altresì affrontata nella riunione sindacale di domani la vertenza che interessa i lavoratori in servizio negli asili-nido del Comune di Catania: «Un esempio di spreco di professionalità con l'impiego di fondi pubblici per l'externalizzazione di strutture efficienti e collaudate negli anni».

Per l'organizzazione sindacale, «altro esempio di spreco di professionalità interne» il collasso del settore Ecologia e, particolarmente, del servizio di espurgo pozzi neri «che penalizza i cittadini e molti uffici pubblici, determinando pure mancati introiti all'ente locale: basti pensare che, lo scorso anno, questa attività aveva assicurato oltre 400 mila euro di entrate nelle casse comunali».



Blocco dei contratti?

Il Governo promette: ridurremo la spesa pubblica ...



ma i salari scendono e gli sprechi restano!

#Pubblico6Tu

no a riproduzione, anche parziale - con qualunque mezzo e a qualsivoglia titolo - degli articoli e di quanto pubblicato in que

NOTIZIE DAI TERRITORI

essamente riservate

FUNZIONE PUBBLICA. Troppo evidenti le criticità sanitarie locali. Asili nido: esempio di spreco di professionalità

Sanità ed enti locali nel mirino Uil La parola a manager e vicesindaco

●●● "Sanità, enti locali: Vertenza-Catania, Vertenza-Italia". Per la Uil Fpl, in terra d'Etna è luogo simbolo della crisi del sistema sanitario e dell'amministrazione pubblica territoriale. Per nulla casuale, quindi, che oggi, al direttivo provinciale dell'organizzazione di categoria parteciperanno anche il segretario nazionale Giovanni Torluccio, i segretari regionali Claudio Barone ed Enzo Tango, il segretario generale Medici Sicilia Fortunato Parisi. La riunione è stata convocata da Stefano Passarello. Hanno confermato la partecipazione il sottosegretario Giuseppe Castiglione, il vicesindaco Marco Consoli e i mana-

ger delle Aziende sanitarie catanesi. Per Uil e Uil Fpl, sono "troppo evidenti" le criticità del sistema sanitario etneo: "Sono difficoltà - affermano Parisi e Passarello - fotografate dalle ormai croniche incertezze della Regione nelle nomine dei vertici al Cannizzaro e al Policlinico-Vittorio Emanuele. Questo, però, è solo un tassello di un mosaico orribile che ci ha già spinti a denunciare: stanno giocando con la salute dei cittadini! Va infatti ricordata la prossima chiusura del Pronto soccorso del Vittorio Emanuele e la lunga, finora inutile attesa per l'apertura del Pronto soccorso al Policlinico. Abbiamo, inol-

DA AFFRONTARE IL TEMA LEGATO AL SETTORE ECOLOGIA, DOVE IL GETTITO TRABALLA

tre, documentato nelle scorse settimane gravissime carenze di personale nei reparti di emergenza di tutti gli ospedali, peraltro sempre più affidati a precari di lungo corso che, invece, meriterebbero fiducia e stabilizzazione. Dal Gari-

baldi al Vittorio, al Ferrarotto, dal Santa Marta e Santa Venera di Acireale al Gravina di Caltagirone".

Il direttivo Uil Fpl si occuperà anche della situazione nei Comuni a Catania e provincia, dove il "futuro a termine" di migliaia di precari Puc rappresenta un emblema del "lavoro instabile" che è ormai tratto caratteristico di un'Italia disperata. Nel dettaglio, il servizio negli asili-nido del Comune. "Un esempio di spreco di professionalità con l'impiego di fondi pubblici per l'esternalizzazione di strutture efficienti e colaudate negli anni", dicono alla Uil.

E poi c'è da affrontare il collasso del settore Ecologia e, particolarmente, del servizio di espurgo "che penalizza i cittadini e molti uffici pubblici, determinando pure mancati introiti all'ente locale: basti pensare che, lo scorso anno, aveva assicurato oltre 400 mila euro alle casse comunali".

LA STAMPA MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 2014 **Imperia e provincia** 47

Formazione Osa anche la Uil contro la Regione

il caso
BRUNO MONTICONE
SANREMO

La preoccupazione aumenta. «Siamo stati contattati da circa 150 lavoratori preoccupati del loro futuro», dice Monica Laura, responsabile regionale terzo settore della Uil-Fpl. La vicenda degli operatori sanitari che operano soprattutto nelle strutture assistenziali, i cosiddetti Osa, obbligati da un provvedimento della Regione a riqualificarsi come Oss, sta diventando un caso. Hanno l'obbligo, secondo la Regione, di iscriversi ai corsi entro il 31 dicembre. Obbligo che, in provincia, coinvolgerebbe almeno 500 lavoratori. Che temono, in prospettiva, di perdere il posto di lavoro. Perché alcuni, anche con anni di esperienza alle spalle, non hanno i requisiti minimi richiesti (la licenza media) e altri sono in difficoltà sul piano economico. I corsi, infatti, non sono a carico degli enti da cui dipendono, ma a carico loro. Costano dai 1400 a 2500 euro. Cifra pesante per chi guadagna stipendi che, assai raramente, rag-

giungono i 1500 euro al mese.

Il problema ha sollevato le proteste dei sindacati. La settimana scorsa era stata la Cisl-Fp ad uscire allo scoperto. Ora è stato il turno della Uil che, con un documento, diffuso dal suo dipartimento terzo settore, ha contestato il provvedimento regionale sottolineando che non si può condividere «che tutto ricada esclusivamente sui lavoratori», inviando agli enti interessati una nota chiedendo un contributo per il pagamento dei corsi e per valutare la possibilità che gli enti stessi anticipino l'intera spesa.

Il problema sarà ridiscusso in Regione. La Uil, unitamente a Cisl e Ogil, ha chiesto un incontro ai vertici regionali per discutere dei costi dei corsi e per aprire un tavolo di discussione sulle modalità di gestione dei casi limite, come per i lavoratori che non hanno la licenza media. «Nessuno

I NUMERI IN PROVINCIA

Nell'imperiese sono almeno 500 i lavoratori coinvolti nel problema

discute la necessità di riqualificarsi - dice Lorenzo Fresco, rappresentante della Uil alla casa di riposo «Ardoino Morelli» di Diano Marina - Ma occorre farlo in modo corretto senza costi per i lavoratori e disagi per l'utenza perché la partecipazione ai corsi di formazione porterà via tempo all'assistenza. È inutile che, da una parte ci diano 80 euro e dall'altra ce ne tolgano molti di più per pagare i corsi di formazione».



OGGI FARE LA SPESA È PIÙ FACILE, CONVENIENTE

e la portiamo dove vuoi tu!

www.CASAUILFPL.it
Gruppi di Acquisto

ADERISCI

al Gruppo di Acquisto UILFPL potrai scegliere tra i migliori prodotti locali e italiani selezionati per qualità, convenienza e tipicità

Per informazione e adesioni visita il sito www.casauilfpl.it - chiama lo 0631033333 - info@casauilfpl.it

NOTIZIE DAI TERRITORI

LODI

Su S. Chiara l'ennesimo gioco di palazzo

■ Le ultime notizie e le polemiche sulle nomine del CdA dell'ASP S. Chiara (tutte di natura politica sulla scelta dei sederi da porre sulle poltroncine create ad hoc per non scontentare nessuno, riuscendo comunque a scontentare molti) sono l'emblema della faciloneria con cui i politici di Lodi hanno voluto pervicacemente appropriarsi (nel senso letterale) della struttura, per poter fare e disfare secondo i classici principi della gestione del potere locale.

Ancora una volta la sinistra (che non annovera più il PD tra le sue fila, poiché la balena bianca ha mangiato il compagno Achab...) ha abdicato ai suoi principi ed ha glissato sul coinvolgimento dei lavoratori della struttura nella nomina dei componenti del CdA, almeno per salvare quel minimo di immagine di salvaguardare gli interessi dei compagni - lavoratori e non dei propri compagni. Quello che emerge è l'ennesimo gioco di palazzo che nulla sembra avere a che fare con la difesa della lodigianità tanto sventolata per giustificare di fronte agli elettori la via intrapresa. La tanto temuta voglia di esproprio della regione Lombardia si è dissolta a

fronte di una espressa intenzione di far privatizzare tutte le asp di piccole dimensioni che il centro destra prima e la Lega oggi continuano tranquillamente a percorrere.

Nessuno, tranne il sindacato, Uil fpl in testa assieme agli alleati di sempre Cisl Fp e Cgil Fp, ha avuto il coraggio di dire le cose come stavano, i rappresentanti locali della Lega e Fratelli d'Italia hanno potuto fare una seria e fiera opposizione, ma in regione ha prevalso la ragion di stato sul dibattito politico al quale anche il M5S ha impattato.

Noi non ci rassegniamo e, così come da mandato dei lavoratori dell'ASP S. Chiara di Lodi, continueremo a contrastare questo errore, l'ennesimo della politica lodigiana. Confidiamo che i giudici di merito abbiano ancora un minimo di autonomia decisionale.

Massimiliano Castellone
Segretario organizzativo Uil Fpl
Cremona - Lodi



Ventisei dipendenti sospesi «Attuati tagli senza criteri»

«La sospensione di 26 lavoratori della società Seus (Sicilia emergenza sanitaria) 118, dipendenti con una temporanea inidoneità alla mansione di autista soccorritore, ci preoccupa considerando che a questi lavoratori è stata sospesa anche la retribuzione. Ciò evidenzia come ancora una volta i vertici aziendali non tengano conto delle esigenze dei lavoratori e attuino sospensioni e tagli senza nessun criterio logico». Ad affermarlo, al termine di un vertice catanese, sono il segretario regionale e quello provinciale della Uil Fpl, Enzo Tango e Stefano Passarello, allarmati di quanto accade nella Seus 118.

«La sospensione dal servizio del personale non può essere accettata per tre ordini di motivi - aggiungono i due rappresentanti sindacali. Innanzitutto perché non sono stati chiariti i motivi di questa decisione; in secondo luogo perché non sappiamo se questi provvedimenti, oltre che colpire questi 26 lavoratori, coinvolgeranno altre 45 unità che non sono recuperabili per la mansione; infine perché l'azienda ha adottato questi atti unilateralmente, senza nessun confronto con le organizzazioni sindacali, nonostante queste ultime abbiano più volte inviato sollecitazioni scritte e verbali». Insomma ciò che denuncia la Uil Fpl è la mancata trasparenza da parte dell'azienda ed è per questo che evidenzia come «l'essere sfuggiti a un confronto - conclude Enzo Tango - va a configurare un'ipotesi di comportamento antisindacale che presuppone la possibilità di adire per le vie legali come permette di fare l'ex. art. 28».

